

Rete di Breno – Progetto SALICE

VALUTARE LE COMPETENZE: UNA PROPOSTA FATTIBILE

Mario Castoldi
gennaio 2007

VALUTARE LE COMPETENZE: UNA PROPOSTA FATTIBILE



QUALE IDEA DI APPRENDIMENTO?

QUALE IDEA DI VALUTAZIONE?

IL QUADRO NORMATIVO

VALUTARE LE COMPETENZE

QUALE IDEA DI APPRENDIMENTO?

Una bambina le cui uniche esperienze con l'acqua sono state la vasca da bagno o la piscina ha sperimentato l'acqua come qualcosa di calmo, che si muove in risposta ai movimenti da lei compiuti. Quando si trova in spiaggia fa l'esperienza delle onde marine, quando un po' d'acqua entra nella sua bocca, il gusto è completamente diverso rispetto alla sua esperienza dell'acqua. Le interazioni della bambina con l'acqua e le sue riflessioni su tali interazioni, condurranno con ogni probabilità a cambiamenti strutturali nel modo in cui ella riflette sull'acqua.

QUALE IDEA DI APPRENDIMENTO?

L'apprendimento è un processo attivo, di esplorazione, non un processo innato, di maturazione o di assorbimento passivo.

L'apprendimento è un dare senso al mondo integrando e sintetizzando le nuove esperienze.

L'apprendimento è simile ad un processo di esplorazione attiva durante il quale il soggetto, connettendo nuove conoscenze a conoscenze ed esperienze precedenti, costruisce il significato.

QUALE IDEA DI APPRENDIMENTO?

Una comprensione profonda avviene quando la presenza di nuove informazioni sollecita l'emergere o l'accrescimento di strutture cognitive che abilitano a riflettere sulle idee precedenti.

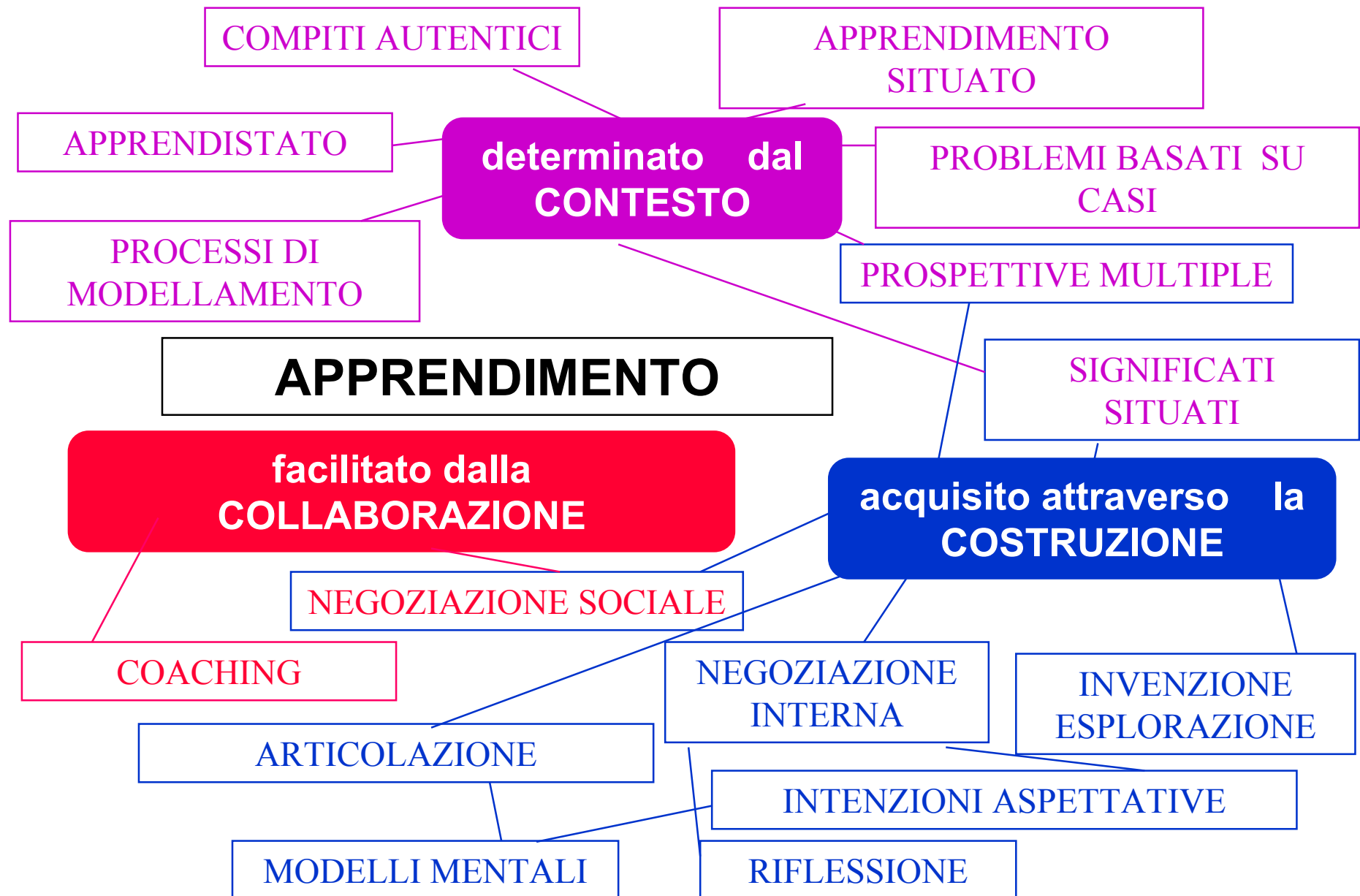
L'apprendimento poggia fortemente sulla collaborazione: gli altri creano dissonanza, gli altri sono in zone di sviluppo prossimali diverse dalle nostre, gli altri interrogano, gli altri contrappongono esperienze e sintesi diverse. Quando rivedono e riflettono sui loro processi di apprendimento insieme, gli studenti possono imparare strategie e metodi gli uni dagli altri.

QUALE IDEA DI APPRENDIMENTO?

Il processo di apprendimento è sollecitato dalla riflessione. Il parlare su ciò che si è appreso e come lo si è appreso è molto importante.

L'apprendimento è ottenuto dalla partecipazione ad attività autentiche. L'apprendimento dovrebbe essere fondato su attività, problemi o situazioni che gli studenti potrebbero incontrare nel “mondo reale”.

QUALE IDEA DI APPRENDIMENTO?



QUALE IDEA DI APPRENDIMENTO?

“Un ambiente di apprendimento dovrebbe offrire rappresentazioni multiple della realtà, non semplificandola ma rispettando la sua naturale complessità che prende forma nella molteplicità di percorsi e alternative (apprendimento come processo non lineare). Dovrebbe sostenere la costruzione attiva (apprendimento come processo costruttivo e intenzionale) e collaborativa della conoscenza, attraverso la negoziazione sociale (apprendimento come processo sociale), più che la sua semplice riproduzione. Dovrebbe poi alimentare pratiche riflessive (apprendimento come processo autoriflessivo), proponendo compiti autentici e contestualizzando gli apprendimenti (apprendimento come processo situato).”

[Johnassen, 1997]

QUALE IDEA DI APPRENDIMENTO?

REQUISITI DI UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

integrare i nuovi apprendimenti
nel bagaglio di conoscenze pregresso

ATTIVO

inserire l'apprendimento in
contesti realistici e rilevanti

SOCIALE

offrire modalità differenti di
soluzione di un problema

MULTIMEDIALE

stimolare l'autoconsapevolezza nel processo
di costruzione della conoscenza

COSTRUTTIVO

favorire la responsabilità dello studente
nella gestione del processo apprenditivo

SITUATO

collocare la costruzione della
conoscenza entro un'esperienza sociale

APERTO

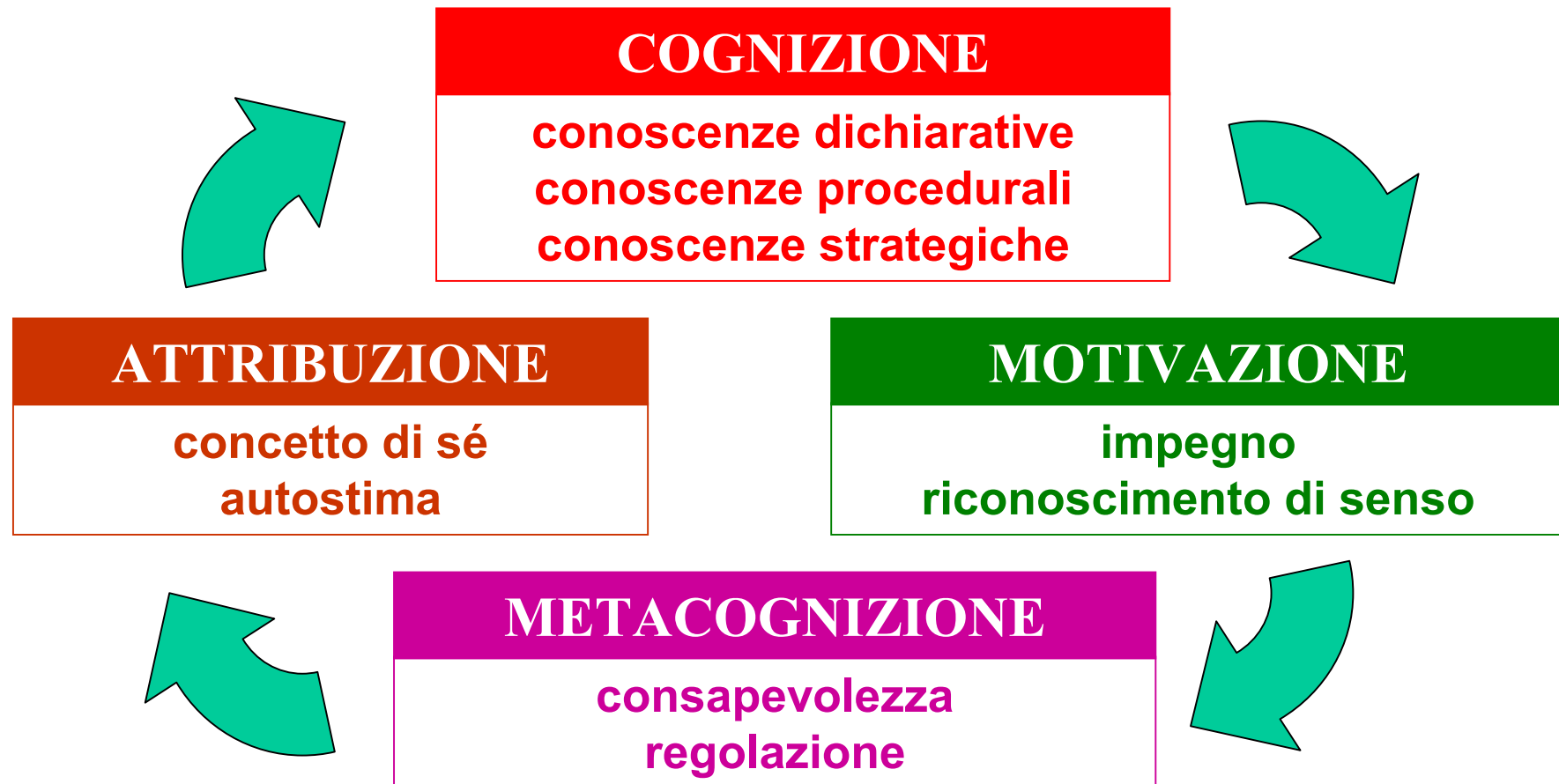
attivare l'uso di diversi canali
di rappresentazione della realtà

AUTORIFLESSIVO

QUALE IDEA DI APPRENDIMENTO?

LA COMPETENZA COME CONCETTO CHIAVE

“capacità di far fronte ad un compito, o un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto ed a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo”. [Pellerey, 2004]



QUALE IDEA DI APPRENDIMENTO?

INDICATORI DI UNA COMPETENZA ESPERTA

Capacità di ricostruire lo “spazio del problema”

Repertorio ricco di strategie di soluzione

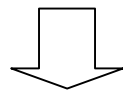
Uso funzionale delle variabili contestuali

Attenzione alle condizioni d'uso della conoscenza

**Principi chiave e quadri interpretativi
sul dominio di conoscenza**

Abilità di auto-regolazione

DAL “SAPER FARE” AL “SAPER AGIRE”



la sensibilità al contesto

QUALE IDEA DI VALUTAZIONE?

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

“tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli alunni che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati”

(Black-William, Inside the Black Box, King's College London, 1998)

IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E' EFFICACE SE GLI ALLIEVI...

- COMPRENDONO CHE COSA CI SI ASPETTA DA LORO
- RICEVONO UN FEEDBACK SULLA QUALITA' DEL LORO LAVORO
 - RICEVONO CONSIGLI SU COME MIGLIORARE
- SONO RESPONSABILI E COINVOLTI NEL LORO APPRENDIMENTO

QUALE IDEA DI VALUTAZIONE?

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO: MODALITA' OPERATIVE

- CONDIVISIONE DEI CRITERI
- DOCUMENTAZIONE DEI PROCESSI E DEI RISULTATI
 - VERIFICHE PERSONALIZZATE
 - AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE TRA PARI
 - FEEDBACK SUI RISULTATI
- CONFRONTO SULLE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO
 - MOLTE PROVE DIFFERENZIATE
 - COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

QUALE IDEA DI VALUTAZIONE?

LE SFIDE DELLA VALUTAZIONE AUTENTICA

SIGNIFICATIVITA' DEI COMPITI VALUTATIVI

RESPONSABILIZZAZIONE DELLO STUDENTE

INTEGRAZIONE PROCESSO/PRODOTTO

RIFERIMENTO A PROBLEMI COMPLESSI

VALENZA METACOGNITIVA DELLA VALUTAZIONE

“Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa.” (Wiggins, 1993)

IL QUADRO NORMATIVO

DALLA NOTA DI INDIRIZZO DEL 31 AGOSTO 2006 “Autonomia e innovazione 2006-07: un anno ponte”

“In questa ottica, la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione scolastica appartengono a tutti i docenti e rappresentano tratti essenziali della funzione docente. La valutazione nella scuola di base assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L’attestazione dei traguardi intermedi via via raggiunti negli apprendimenti sarà affidata a sobrie schede di valutazione, mentre la certificazione delle competenze sarà proposta in un’ottica sperimentale solo per l’ultimo anno del ciclo di base, come descrizione degli esiti raggiunti da ciascun allievo rispetto a criteri (standard) preventivamente definiti, sulla base di un modello nazionale definito da questo Ministero.

Altre eventuali forme di documentazione dei processi formativi (dossier, cartelle, portfolio, etc.) saranno rimesse alla piena autonomia delle scuole, segnalando il loro carattere prettamente formativo e didattico, di supporto ai processi di apprendimento degli allievi, essendo esclusa tassativamente ogni loro funzione di certificazione, attestazione, valutazione. Così come resta esclusa ogni funzione “pubblica” e “amministrativa” di tali documenti che attengono esclusivamente alla relazione educativa alunno-insegnante-genitori.”

IL QUADRO NORMATIVO

DUE LOGICHE VALUTATIVE

**valutazione
DELL'apprendimento**



**valutazione
PER L'apprendimento**

**LOGICA
CERTIFICATIVA**

rilevanza esterna

valenza sociale

classificazione

a posteriori

**istanza di
standardizzazione**

**LOGICA
FORMATIVA**

rilevanza interna

valenza metacognitiva

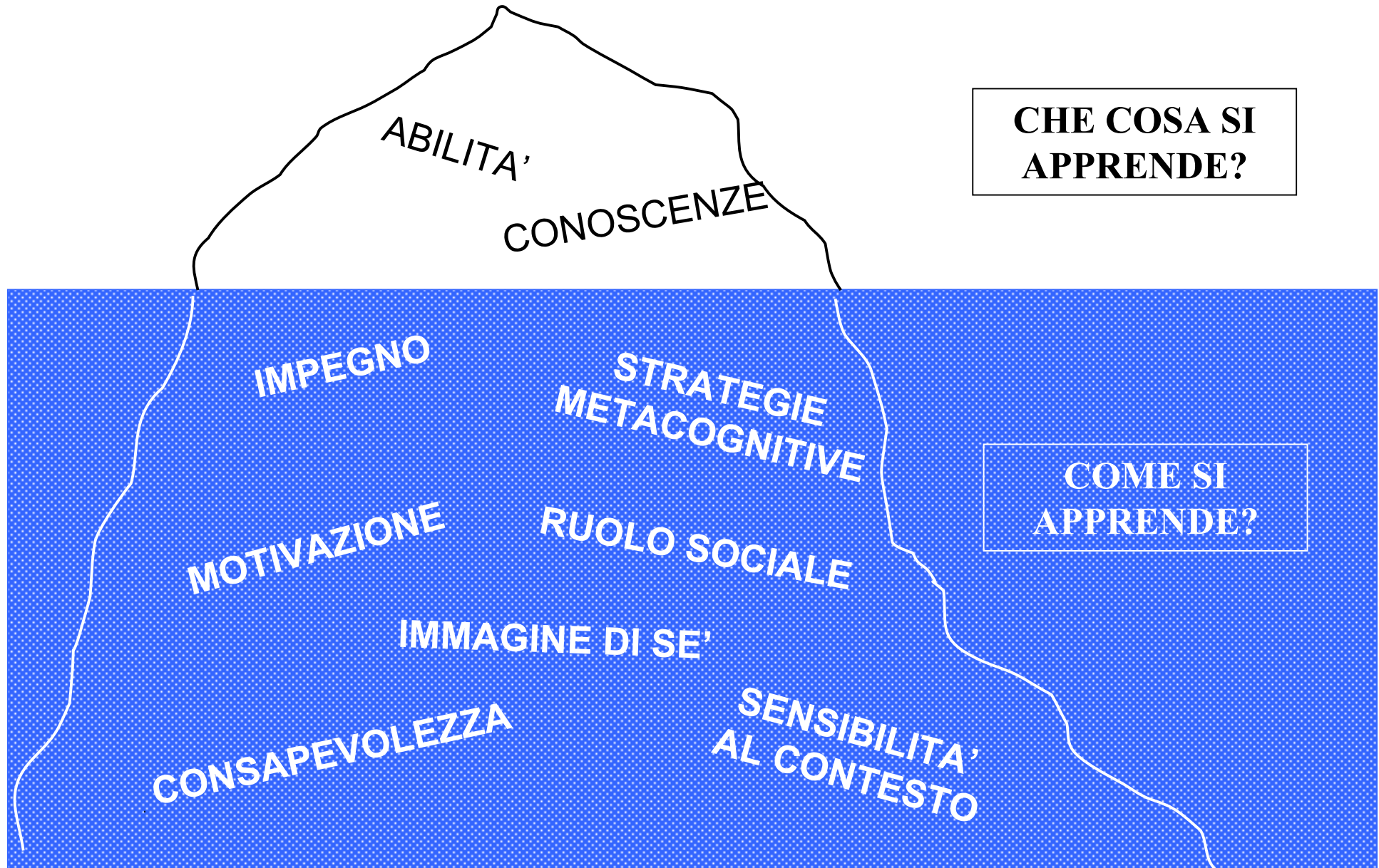
orientamento

in itinere

**istanza di
personalizzazione**

VALUTARE LE COMPETENZE

LA COMPETENZA: UN CONCETTO COMPLESSO



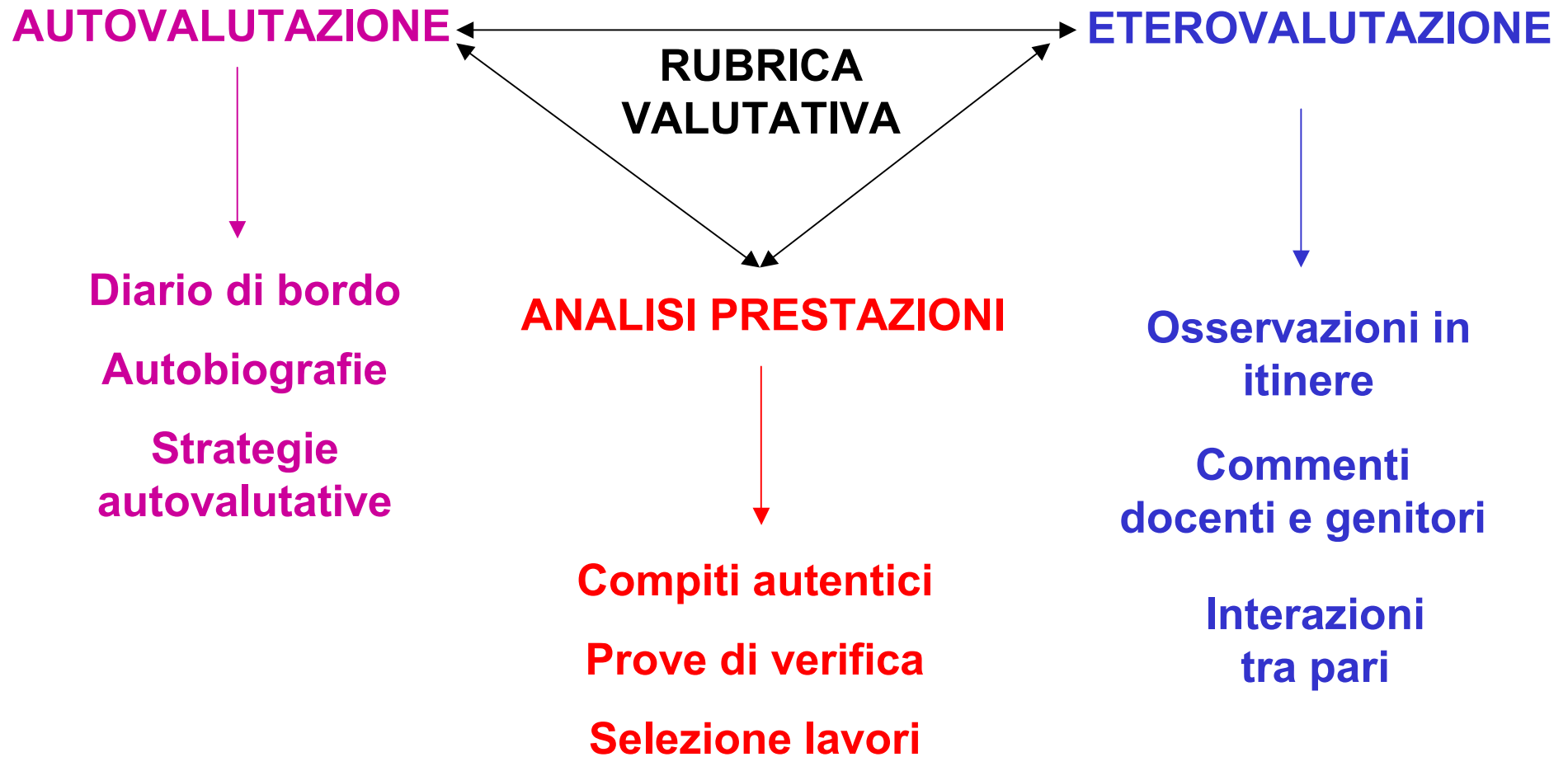
VALUTARE LE COMPETENZE

UNO SGUARDO TRIFOCALE



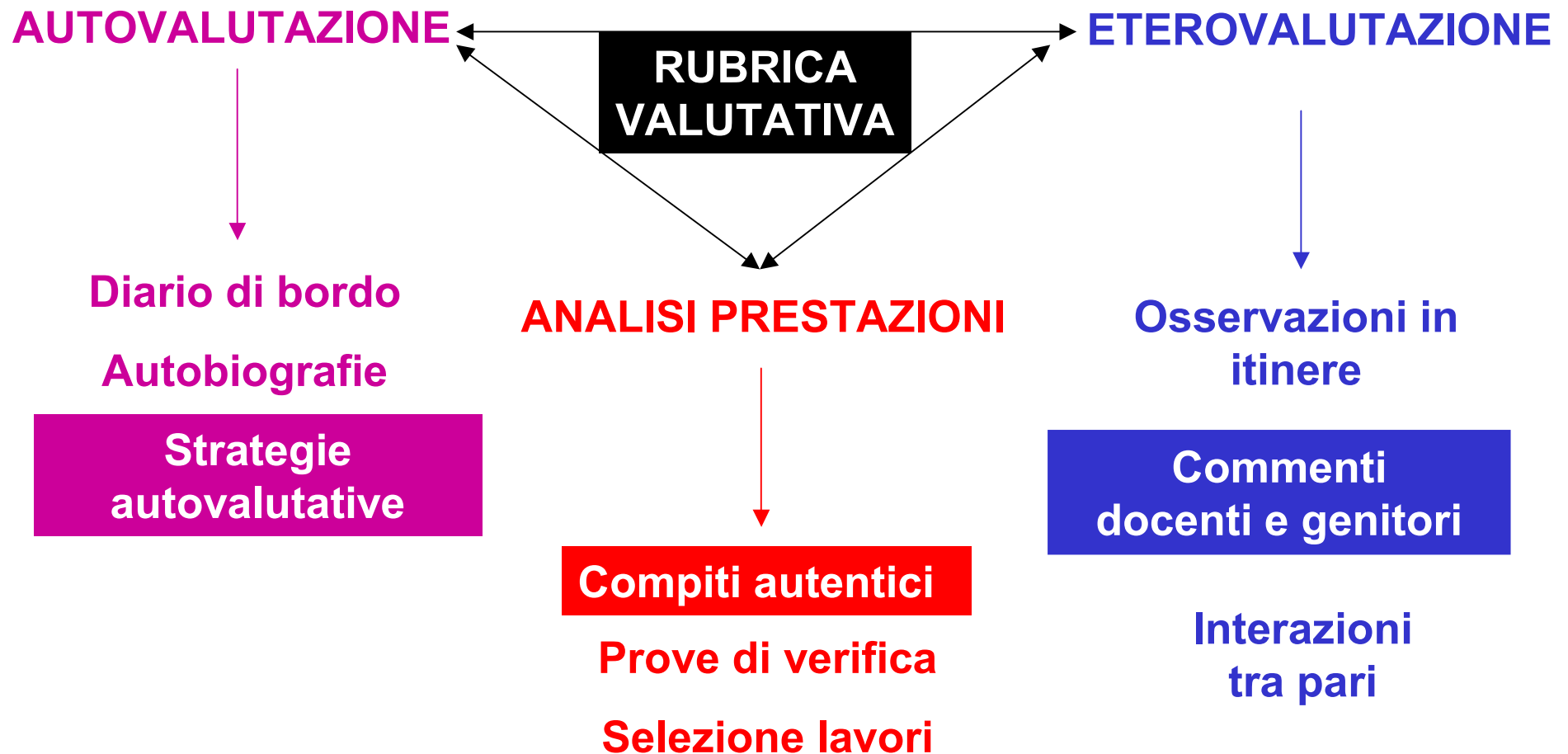
VALUTARE LE COMPETENZE

UNO SGUARDO TRIFOCALE: REPERTORIO DI STRUMENTI



VALUTARE LE COMPETENZE

UNA PROPOSTA FATTIBILE



RUBRICHE VALUTATIVE

UNA LISTA DI CONTROLLO DEL PROPRIO PRODOTTO

VALIDITA'

sono state esplorate le dimensioni più significative della competenza individuata?

ATTENDIBILITA'

la rubrica fornisce punti di riferimento che consentono valutazioni omogenee tra i docenti?

FATTIBILITA'

i livelli di competenza previsti sono adeguati alle caratteristiche degli allievi?

PROMOZIONALITA'

i livelli di competenza proposti evidenziano i progressi e i punti di avanzamento (non solo le carenze)?

UTILITA'

la rubrica fornisce punti di riferimento utili alla valutazione di studenti e genitori?

COMPITI AUTENTICI

CRITERI DI QUALITA'

 **RECUPERO SAPERE PREGRESSO**

 **USO PROCESSI COGNITIVI COMPLESSI**

 **RIFERIMENTO A CONTESTI SIGNIFICATIVI E REALI**

 **STIMOLO INTERESSE DEGLI STUDENTI**

 **DIFFERENTI PERCORSI RISOLUTIVI**

 **SFIDA ALLE CAPACITA' DEGLI STUDENTI**

CRITERI DI QUALITA'

 **sono significativi?**

 **si fondano su evidenze?**

 **sono fattibili?**

 **valorizzano il confronto tra i punti di vista?**

 **sono proattivi?**

 **sono potenzialmente utili?**

STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

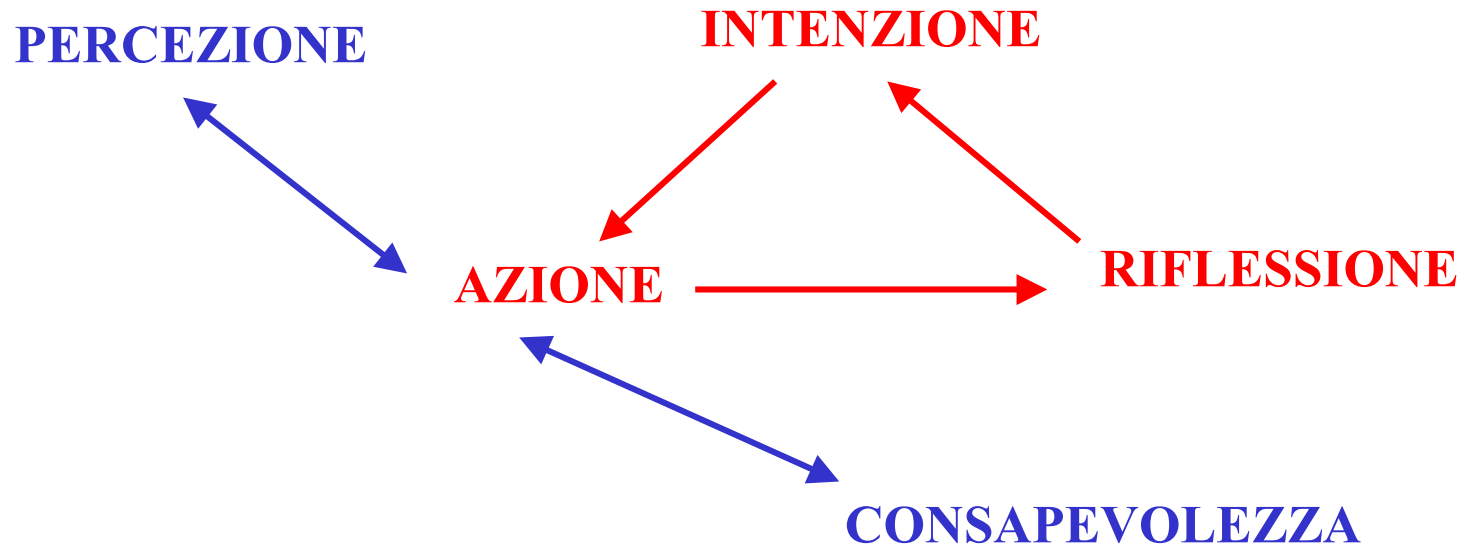
PERCHE' L'AUTOVALUTAZIONE?

DECENTRAMENTO

AUTONOMIA

CONSAPEVOLEZZA

RESPONSABILITA'



“L’apprendimento si qualifica come una pratica consapevole guidata dalle proprie intenzioni e da una continua riflessione basata sulla percezione dei vincoli e delle risorse interne ed esterne”

[Johnassen, 1997]

STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

OPPORTUNITA' OFFERTE ALLO STUDENTE DI RIFLETTERE SULLA
PROPRIA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO

PRESTAZIONI


CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO SAPERE

ANALISI CRITICA FORZE E DEBOLEZZE

STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

CONFRONTO TRA VALUTAZIONI

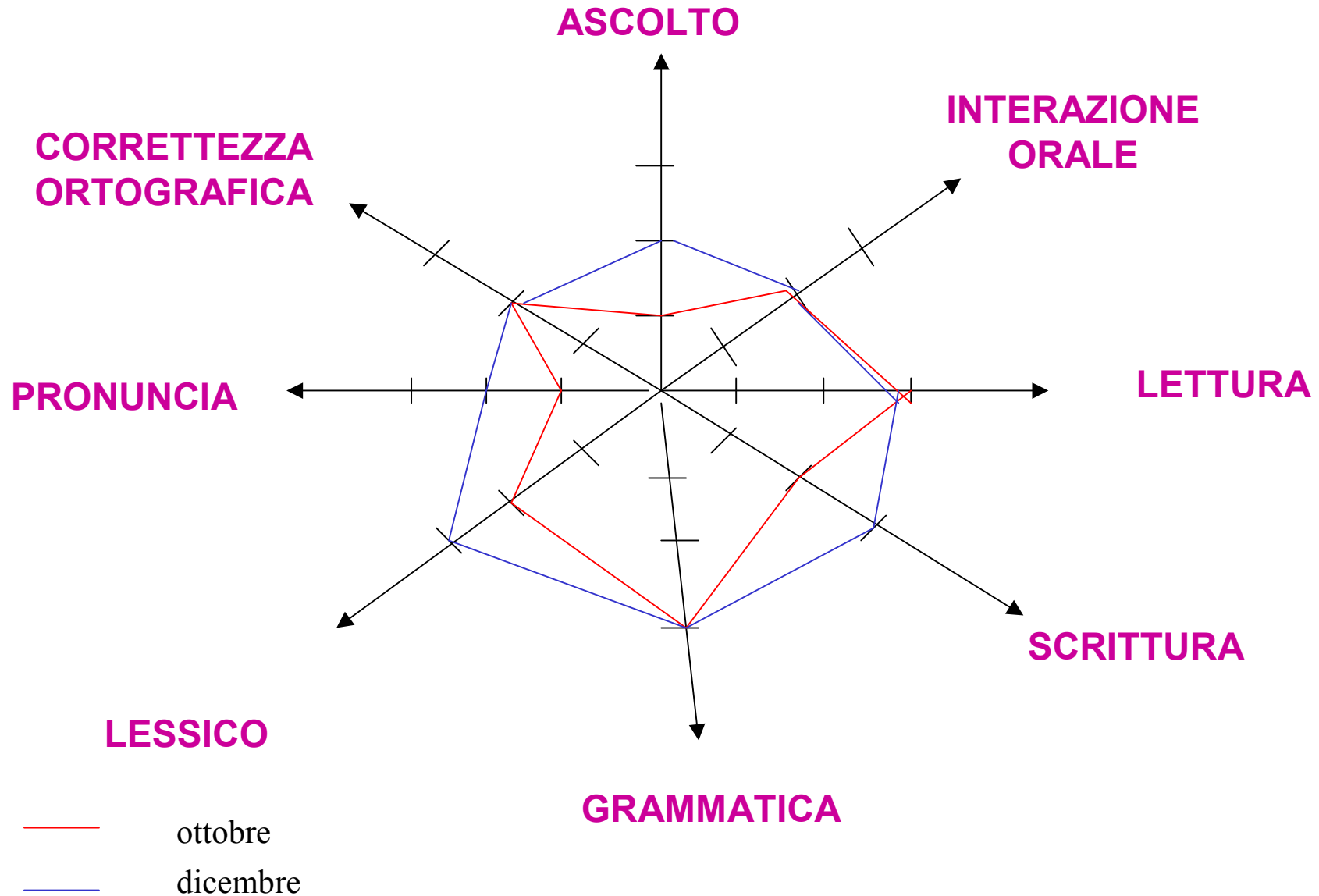
	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Ascolto	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia, al mio ambiente
Lettura	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana	Riesco a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici
Parlato	Riesco a descrivere i miei sentimenti, le mie esperienze dirette e indirette, le mie opinioni	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la mia famiglia e la mia vita	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco
Scritto	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle mie esperienze ed impressioni	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze

 come mi vedo io

 come mi vede l'insegnante

STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

CAMBIAMENTI NEL TEMPO



STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

OPPORTUNITA' OFFERTE ALLO STUDENTE DI RIFLETTERE SULLA
PROPRIA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO



CONSAPEVOLEZZA STRATEGIE MENTALI E STILI DI APPRENDIMENTO

CONTROLLO NELLA GESTIONE DEI COMPITI COGNITIVI

ANALISI CRITICA DI LAVORI ESEMPLARI

CONDIZIONI DI LAVORO

- ✓ quando è stato fatto?
- ✓ perché è stato fatto?
- ✓ da chi è stato fatto?
 - ✓ con quali aiuti?
 - ✓ con quali materiali/risorse?
- ✓ come è stato fatto?
- ✓ quali collegamenti con altri lavori?

RIFLESSIONE CRITICA

- ✓ perché l'ho scelto?
 - ✓ che cosa dimostra che so/so fare?
- ✓ che cosa dimostra che devo migliorare?
- ✓ quali progressi ci sono rispetto ai lavori precedenti?
- ✓ che cosa ho imparato da questo lavoro?
- ✓ su cosa ho dato il meglio di me stesso?
 - ✓ su cosa devo dare di più?

CAMPO DI FORZE

Che cosa aiuta e cosa ostacola il mio apprendimento?

CHE COSA AIUTA IL MIO APPRENDIMENTO?

CHE COSA OSTACOLA IL MIO APPRENDIMENTO?

lavorare con in gruppo

situazioni caotiche

rappresentazioni visive

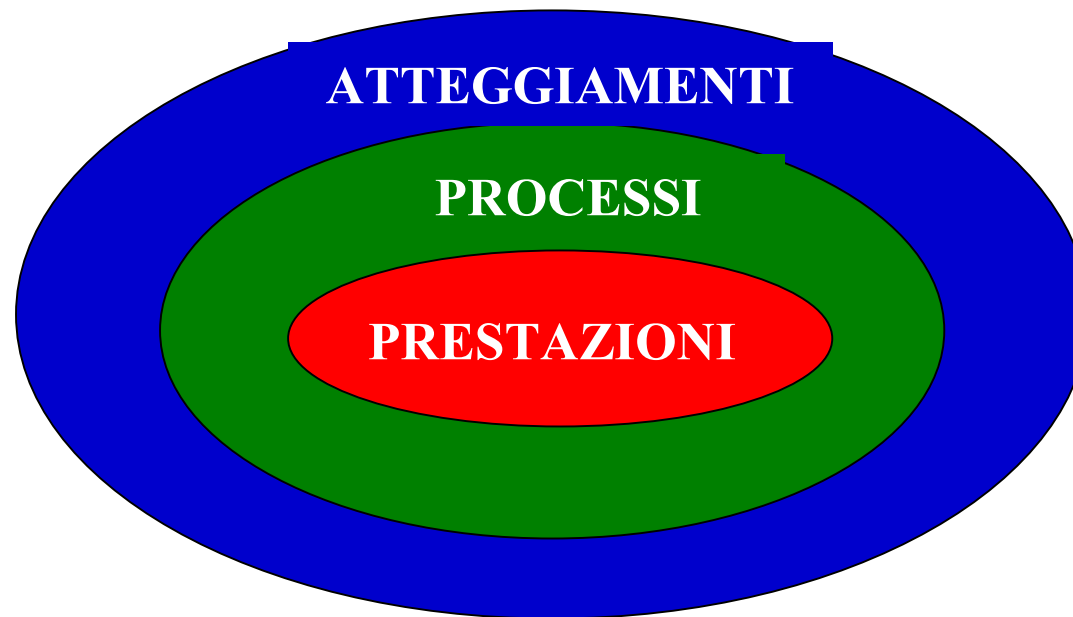
contenuti astratti

insegnanti che mi ascoltano

testi troppo lunghi e complessi

STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

OPPORTUNITA' OFFERTE ALLO STUDENTE DI RIFLETTERE SULLA
PROPRIA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO



CONSAPEVOLEZZA FATTORI SOCIO-EMOTIVI

CONTROLLO MODALITA' DI LAVORO

STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

CONTROLLO ALL'ISTANTE

sono concentrato	1	2	3	penso ad altro
sono rilassato	1	2	3	sono ansioso
desidero essere qui	1	2	3	desidero essere altrove
sono felice	1	2	3	sono triste
sono attivo	1	2	3	sono passivo
sono eccitato	1	2	3	sono annoiato
il tempo corre	1	2	3	il tempo è fermo
sono pieno di energia	1	2	3	sono vuoto di energia
mi sento con gli altri	1	2	3	mi sento solo
sono disponibile	1	2	3	sono irritabile

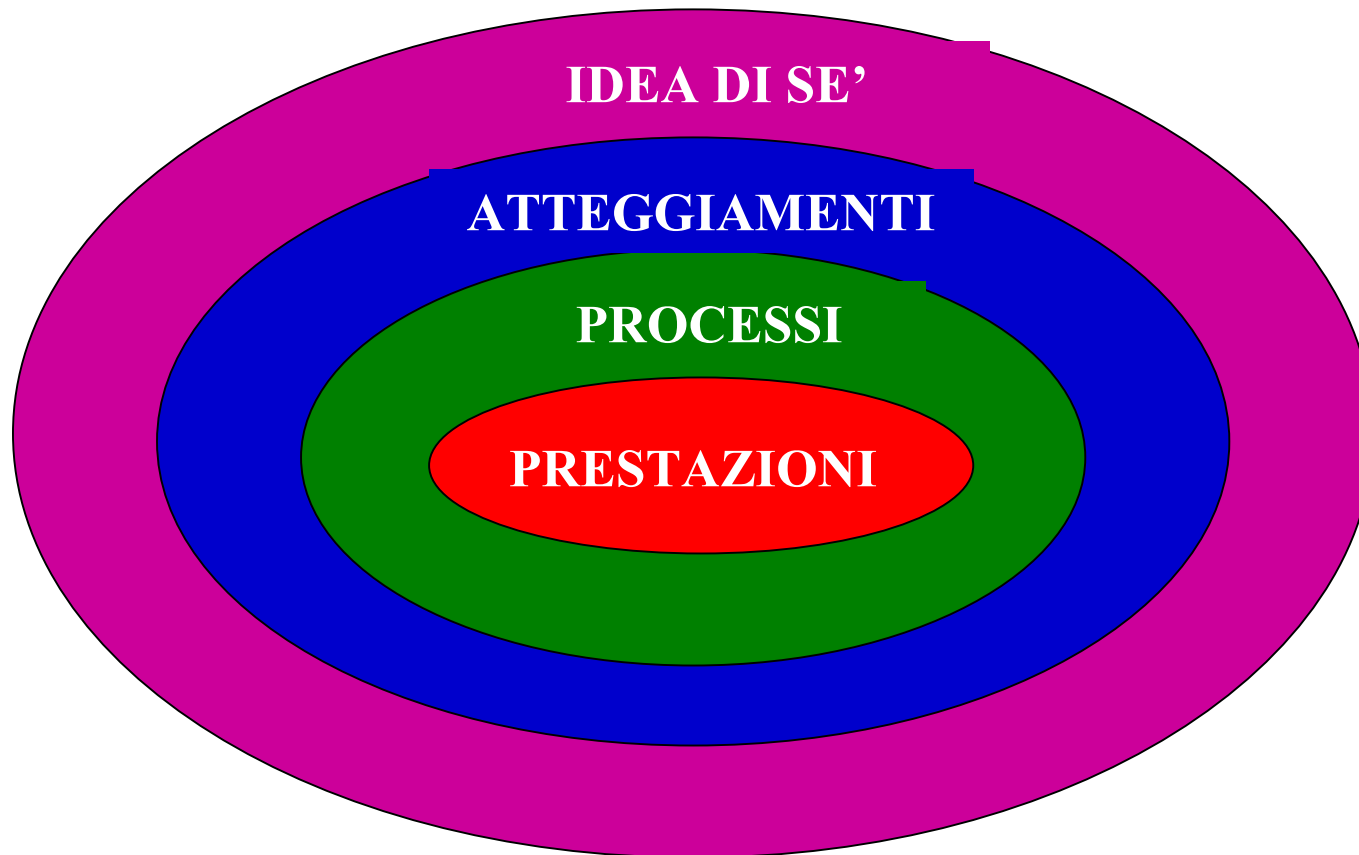
STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

TRACCIA DIARIO DI BORDO

QUANDO?					
QUALE ATTIVITA'?					
A COSA CI SERVE?					
COME ABBIAMO LAVORATO?					
COSA HO IMPARATO?					
COSA MI E' PIACIUTO DI ME?					
COSA NON MI E' PIACIUTO DI ME?					

STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

OPPORTUNITA' OFFERTE ALLO STUDENTE DI RIFLETTERE SULLA
PROPRIA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO

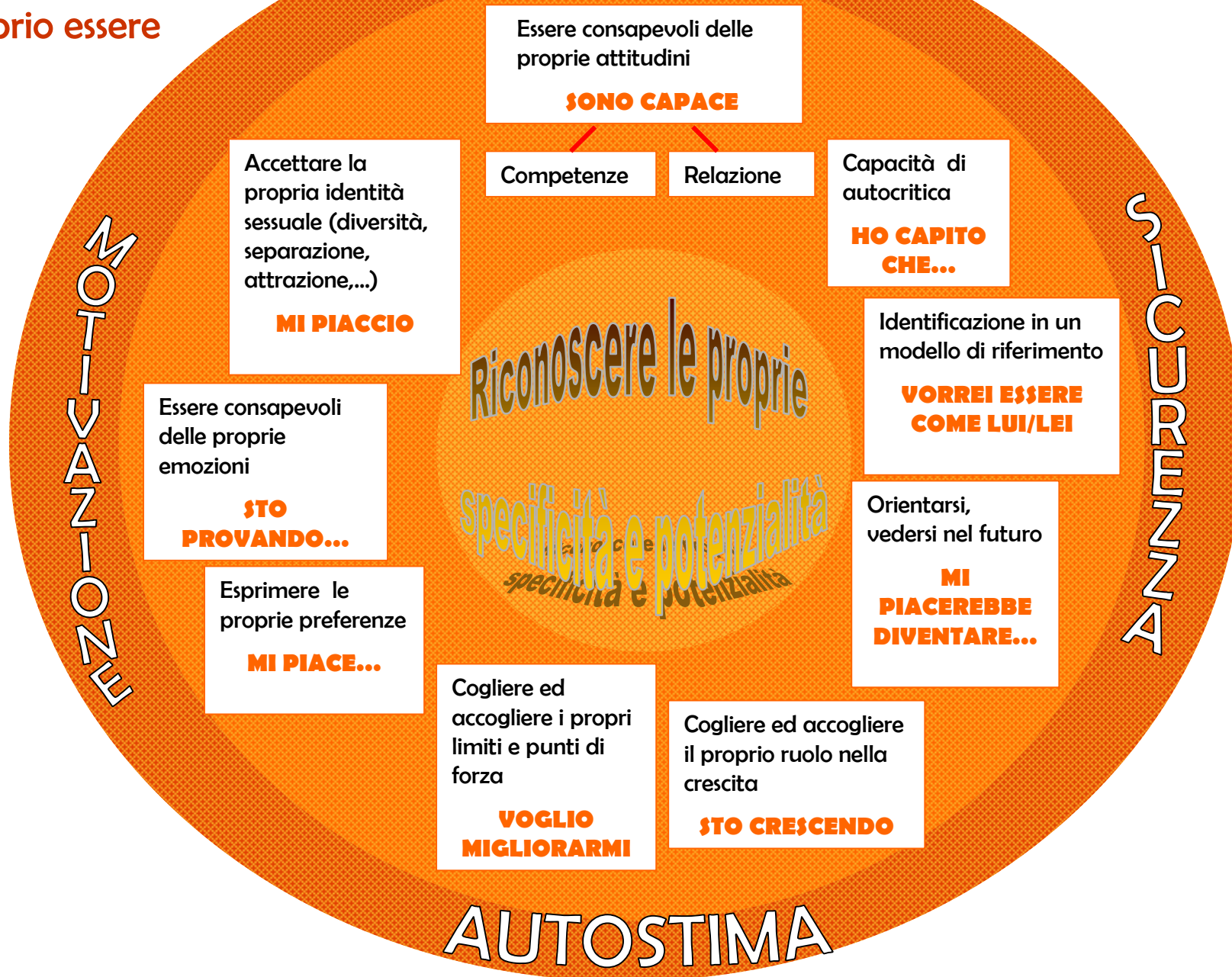


RICONOSCIMENTO DELLE PROPRIE SPECIFICITA' E POTENZIALITA'

CONTROLLO DELLE PROPRIE EMOZIONI

Consapevolezza e
positività del
proprio essere

BENESSERE



STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

PROMUOVERE L'AUTOVALUTAZIONE: CONDIZIONI

PERCEZIONE DELL'UTILITA'

TRIANGOLAZIONE PUNTI DI VISTA

DISTINZIONE DEI RUOLI

CHIAREZZA DELLE REGOLE

TRASPARENZA DEL PROCESSO VALUTATIVO

INDIVIDUAZIONE TEMPI E MODI DEL COINVOLGIMENTO

STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

CRITERI DI QUALITA'

PERCEZIONE DELL'UTILITA'

CONFRONTO PUNTI DI VISTA

VALUTAZIONE TRA PARI

TRASPARENZA DEL PROCESSO VALUTATIVO

IMPIEGO MODALITA' RIFLESSIVE

SVILUPPO ABILITA' METACOGNITIVE

VALUTARE LE COMPETENZE: UNA PROPOSTA FATTIBILE



“Nel corso di un secolo quasi interamente vissuto, ho spesso creduto di trovarmi a una svolta epocale, poi non era vero niente; una svolta epocale si ha quando non cambiano solo le cose, ma anche le teste per capirle.”

(Vittorio Foa, *Passaggi*, Torino, Einaudi, 2000)